



Esercizi di pollicultura, conigliocultura e giardinaggio

lini sospetti di malattie contagiose fino a chiarimento della diagnosi: in caso di presenza di malattie contagiose, i bambini vengono sempre inviati all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Per quel che riguarda la tubercolosi nel quinquennio 1933-1937 furono osservati due casi di meningite tubercolare (uno nella colonia di Lucento e uno in quella di Mongreno) i quali non presentavano alcun segno di tubercolosi polmonare clinicamente rilevabile e che furono ospedalizzati ed un caso di tubercolosi miliare cronica in una bambina della prima infanzia.

Furono poi allontanate dalla colonia di Lucento due bambine le quali pur non presentando segni clinici evidenti di tubercolosi polmonare aperta, per svariati segni generali e radiologici fecero sorgere il dubbio di un possibile inizio di malattia tubercolare.

È confortante il rilievo che questi cinque casi si riferiscono a ben 558 ricoverati quasi tutti figli di tubercolotici e molti di essi già conviventi con parenti malati.

Tra le cure di irrobustimento che costituiscono l'altro scopo fondamentale dell'assistenza preventiva, l'alimentazione acquista un interesse del tutto particolare. Da un'alimentazione abbondante e ricca di grassi e di proteine l'organismo dei ricoverati in parte già infetti da tubercolosi attende un notevole aiuto per combattere l'infezione stessa. La tabella dietetica consigliata nel 1932 dall'Ufficiale Sanitario della Città di Torino, Professore Saladino Cramarossa, costruita seguendo anche i risultati del Congresso di Pediatria di Firenze nel 1931, stabiliva per ciascun colono dai sei ai dodici anni una media quotidiana di 2290 calorie, ed in essa erano presenti il 12,50 % di proteine e il 24,70 % di grassi. Negli anni successivi l'esperienza continuata dimostrò che la tabella, ottima in linea generale, poteva forse essere alquanto variata nei particolari, trattandosi di colo-